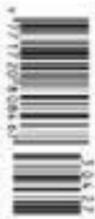




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 APRILE 2023



Al Teatro greco di Siracusa ambiente e guerra. Le tragedie rileggono i nostri giorni

GRASSO, CARTIA pagina 13



SIRACUSA
Il pasticcio goffo delle piste ciclabili
MASSIMILIANO TORNEO pagina III

I DATI DEL MEF
I ricchi ad Augusta i poveri a Francofonte
LAURA VALVO pagina III

RAGUSA
Fu trovata cadavere un 53enne a giudizio
SALVO MARTORANA pagina IX

MODICA
Vertenza Spm, ieri protesta al Comune
MARIACARMELA TORCHI pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/98

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 - ANNO 79 - N. 115 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

IL "BUSINESS" DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Catania: blitz contro clan africano che favoriva gli "ingressi" in Francia

CONCETTO MANNISI pagine 4-5

Sbarchi record nel 2023 e intanto a Lampedusa hotspot ormai al collasso

MASSIMO NESTICÒ pagina 5

Meloni assicura «L'Italia lavora al fianco di Kiev»

Il bilaterale a Roma. Mattarella: «Accelerare il processo di integrazione ucraino nell'Ue»

L'Italia s'impegna ad «accelerare» l'adesione dell'Ucraina all'Ue. Il primo passo sarà la ricostruzione. Così il presidente Mattarella e la premier Meloni hanno accolto la rappresentanza di Kiev arrivata a Roma per la conferenza bilaterale.

MIRONE, RUBINO pagina 6

Giornalista italiano ferito a Kherson ucciso l'interprete

SERVIZIO pagina 7

LA "ROTTAMAZIONE ALLA SICILIANA"

Cuffaro replica a Micciché «La Dc è un partito giovane»

GIUSEPPE BIANCA pagina 8

MORTI DI LAVORO



In Sicilia nel 2023 incidenti aumentati del 37%. L'amianto uccide 600 persone all'anno. Più cultura della prevenzione

FRANCA ANTOCI, CARMELO DI MAURO, GIUSEPPE MOROSO pagine 2-3

SVILUPPO

Sammartino «L'agricoltura tira è una scommessa generazionale»

GIUSEPPE BIANCA pagina 8

PALERMO

La scuola dello Zen ha un nuovo preside «Ascolterò genitori e associazioni»

SERVIZIO pagina 9

INDIGESTO

Biden a 83 anni ha deciso di ricandidarsi con la stessa badante Kamala Harris.

Massimo Schiavo

www.giugna.com

Ragusa

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Resta tre giorni in attesa di ottenere un posto letto
«Pronto soccorso nel caos»

La denuncia dei familiari di una anziana e la replica dei vertici Asp: «Purtroppo è un problema con cui ci scontriamo quotidianamente. Si spera in un futuro migliore».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

RAGUSA

Cade da un'altezza di cinque metri operaio 51enne in elisoccorso a Ct

SALVO MARTORANA pag. XIII

RAGUSA

L'«ultima seduta» del civico consesso Cassi: «Orgogliosi del lavoro svolto»

LAURA CURELLA pag. XIII



RAGUSA

La riscoperta di Cartagine raccontata con le foto di una missione «speciale»

Anche due ragusani al seguito dell'indagine condotta su alcuni dei siti archeologici più significativi e messa in luce con scatti che da domani saranno in mostra.

GIUSEPPE NATIVO pag. XIV

Continuità territoriale, ritorna la scommessa

Aeroporto. Conferenza di servizi ieri a Palermo per rilanciare un bando che non aveva dato soddisfazioni. E' una strada che si cerca di percorrere per dare risposte al territorio dopo le lamentele sul caso Ryanair

► L'ad di Sac, Nico Torrisi: «Le soluzioni, per il momento, non possono essere dietro l'angolo»



Un vertice a Palermo, ieri, per cercare di fare il punto sulla continuità territoriale e rilanciare un bando che non aveva dato soddisfazioni. Dopo il caso Ryanair, si cercano soluzioni alternative per il Pio La Torre fermo restando che, così come assicura ancora una volta l'ad di Sac, Nico Torrisi, le interlocuzioni stanno proseguendo, anche con la compagnia irlandese, nel tentativo di riavviare le relazioni che, almeno con riferimento allo scalo casmense, si sono bruscamente interrotte. «Le soluzioni, purtroppo - dice Torrisi - non sono dietro l'angolo».

MICHELE FARINACCIO pag. X

SENZA UN SOLDO



La protesta dei lavoratori della Spm ieri pomeriggio a Modica
«Da cinque mesi non percepiamo lo stipendio, Comune sordo
Andare avanti così non è possibile. Dateci delle risposte certe»

MARIACARMELA TORCHI pag. X

RAGUSA

Studente del Fermi in ottava posizione ai campionati di astronomia



MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Luca Plinio Leslie Mazzariol (nella foto il primo da destra con il prof. Distefano), del liceo scientifico Enrico Fermi, ottavo ai campionati italiani di astronomia. Un ottimo risultato per lo studente ragusano che è stato selezionato per la categoria senior ed è stato accompagnato alla cerimonia di premiazione che si è svolta il 20 aprile scorso a Cortina d'Ampezzo, dal professor Saro Distefano.

I campionati italiani di astronomia sono promossi dal ministero dell'Istruzione e del Merito e organizzati dalla Società astronomica italiana e dall'Istituto nazionale di astrofisica. La manifestazione è rivolta agli studenti e alle studentesse delle scuole italiane dai 13 ai 19 anni e, con il pretesto della competizione, offre un'occasione di incontro con i ricercatori e di confronto con altri ragazzi, la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia e uno scenario scientifico di ampio respiro, nell'assoluto rispetto delle loro qualità morali e cognitive.

Luca si è classificato tra i 90 studenti ammessi alla fase finale dei campionati di astronomia, competizione scientifica alla quale partecipano ogni anno diecimila ragazzi e ragazze provenienti dalle scuole di tutta Italia. I ragazzi partecipano alla finale accompagnati dai loro docenti, per i quali negli stessi giorni viene organizzato un corso di aggiornamento. Una notizia che non può che dare lustro non solo al proprio istituto ma anche all'intera città.

Ragusa. La donna fu rinvenuta nuda su un letto. Assunse un mix letale di sostanze alcoliche e psicofarmaci
Ucraina trovata cadavere al Carmine, 53enne rinviato a giudizio

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Era stata trovata cadavere, distesa nuda su un letto, dopo aver assunto sostanze alcoliche e psicofarmaci. Così è morta il 18 gennaio di tre anni fa Larysa Lysenko, 57 anni, cittadina ucraina, residente a Ragusa. Nell'imminenza dei fatti, fu subito indagato il proprietario della casa del quartiere Carmine a Ragusa, che aveva chiamato i soccorsi. E' stato lui, secondo la Procura, a somministrare il mix letale di alcol e benzodiazepine al fine di abusarne sessualmente. Purtroppo ciò è stato fatale per la donna morta per insufficienza respiratoria

mentre l'uomo non esitava a realizzare foto della donna nuda in stato di incoscienza per inviarle a terze persone. Il gup del Tribunale di Ragusa, Maria Rabini, ha disposto il rinvio a giudizio dell'imputato. Il processo inizierà il 9 giugno. La mamma, la sorella e il marito della vittima si sono costituiti parte civile rispettivamente con gli avvocati Giuseppe Rabbito e Pietro Marino del foro di Caltagirone e l'avvocato Michele Savarese del foro di Ragusa. «In dibattimento - afferma l'avvocato Savarese -, bisognerà anche capire se chi ha somministrato il mix micidiale di alcol e farmaci che ha determinato la morte

della povera Larysa, fosse consapevole della possibilità del verificarsi di tale evento quanto meno nella forma del cosiddetto dolo eventuale».

L'autopsia è stata effettuata dal medico legale Giuseppe Iuvare e dal tossicologo forense Pietro Zuccarello. Il pubblico ministero Monica Monego e il procuratore Fabio D'Anna hanno chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per l'uomo per i reati di violenza sessuale, morte come conseguenza di altro delitto e concorso in diffusione di video sessuali. A giudizio un ragusano di 53 anni, l'uomo che ha dato l'allarme. L'imputato è difeso dall'avvocato Daniele Drago.



La zona del Carmine

Ragusa Provincia

«Sono venti le persone dentro la “bidonville” È una bomba sociale»

Vittoria. Il gruppo consiliare di FdI chiede l'intervento di Aiello
«Non si può fare finta di niente, questa situazione è esplosiva»

ADIA D'AMATO

VVITTORIA. Anche Fratelli d'Italia-Vittoria interviene su quella che è stata definita la “bidonville” cittadina: edifici diroccati e abbandonati nei pressi della stazione ferroviaria di Vittoria - dicono i consiglieri Alfredo Vinciguerra, Monia Cannata, Peppe Scuderi e Valeria Zorzi, rilanciando la denuncia del comitato Terre Pulite che sono diventati il rifugio di diverse decine di indigenti che vi hanno trovato riparo e vi vivono da diverso tempo. Gli edifici, pericolanti, non hanno luce e acqua. Si è creata una vera e propria bomba sociale a due passi dal centro cittadino, senza che nessuno intervenga. Il comitato Terre Pulite aveva segnalato e denunciato questa situazione di disagio sociale che è finita sulla tv di Stato e sulla stampa locale, ma non è accaduto nulla». Da qui, fanno sapere, la scelta del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di Vittoria di intervenire per chiedere l'intervento del Comune, segnalando quella che definiscono «una paradossale inerzia».

«L'amministrazione Aiello - aggiungono i consiglieri Vinciguerra, Cannata, Scuderi e Zorzi - a parole è paladina degli ultimi, ma nei fatti ignora clamorosamente le situazioni di disagio sociale che si vivono in città. Vi sono decine di persone, alcune sembrerebbe in cattive condizioni di salute, che abitano in una situazione di estremo disagio e in strutture a rischio crollo, senza nemmeno i servizi minimi ed essenziali. Bene ha fatto - prosegue ancora il gruppo consiliare - il comitato Terre Pulite a segnalare questa terribile situazione di disagio che è finita anche sulla stampa ma il Comune è rimasto inerte, come se il problema non riguardasse l'amministrazione e i Servizi sociali».

«Leggiamo con sconcerto - proseguono - le parole dell'assessore Fiorellini che dice che si interverrà. Ma

quando? Ma come? È passato oltre un mese dalla denuncia e non si è mosso nulla; per altro sono stati segnalati anche episodi criminali e spaccio di droghe nell'area interessata. Il sindaco, che confonde incidenti stradali con fantomatiche quanto inesistenti azioni mafiose, per una volta faccia l'amministratore e dia risposte alla città», concludono i consiglieri.

Era il 3 marzo scorso quando il comitato Terre Pulite segnalò la situazione di disastro umano in cui si trova a vivere un nutrito gruppo di persone. Nello smascherare una discarica a cielo aperto nei pressi della stazione ferroviaria, infatti, Riccardo Zingaro e l'associazione Terre Pulite si trovarono davanti a questa sorta di bidonville



nella quale vivono circa 20 persone. Alcuni residenti della zona, di recente, hanno anche segnalato di aver registrato un continuo via vai di persone. L'area potrebbe quindi essere diventata una piazza di spaccio. Della questione si era occupato anche la Cub di Ragusa che da tempo cerca di combattere lo sfruttamento lavorativo, la povertà diffusa, la mancanza di alternative politiche e sociali.

«Rilanciamo con forza - avevano subito dichiarato Usbe Cub - la denuncia degli amici di Terre Pulite che focalizza una città, quella di Vittoria, dove i migranti non trovano case in affitto perché molti proprietari non si fidano di chi ha la pelle scura. Una città dove le organizzazioni criminali la fanno da

padrone in vari ambiti; dove politica e istituzioni sono assenti, dove le organizzazioni sindacali confederali pensano più a fornire servizi ai lavoratori immigrati (dietro lauto compenso, naturalmente) piuttosto che organizzare la difesa dei loro diritti».

Il Comune, nel frattempo, aveva dichiarato che la Croce Rossa e i volontari della vicina parrocchia si sarebbero presto occupati della questione. Sempre l'ente locale, lo scorso 6 aprile, aveva fatto sapere di aver ottenuto il finanziamento per dei progetti che mirano a contrastare la povertà, ridurre le disuguaglianze attraverso servizi innovativi. Housing first/Led, Housing temporaneo e Stazioni di posta i servizi che saranno attivati. ●

VITTORIA

Democrazia partecipata, 42mila euro da restituire

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Tra i 7 Comuni iblei che dovranno restituire alla Regione somme relative al bilancio partecipata per non avere speso i fondi di democrazia partecipata dell'anno 2020, c'è anche Vittoria. Vittoria dovrà restituire 41mila 932 euro. La somma più alta rispetto ai 5.672 euro di Acate, gli 11.492 di Chiaramonte Gulfi, i 5.058 di Comiso, i 9.174 di Ispica, i 16.708 di Pozzallo e i 10.748 di Santa Croce Camerina. La decisione della Regione scaturisce dalla legge regionale 9 del 2015, che prevede sanzioni per la mancata o parziale spesa dei fondi di democrazia partecipata.

Nel 2020 Vittoria era retta dalla commissione straordinaria, che probabilmente non avrà mai avuto visione di questo adempimento. E come Vittoria, in quel momento a gestione

commissariale, ci sono anche amministrazioni con tanto di sindaci e amministrazioni in carica, di centrodestra e di centrosinistra, che devono restituire qualcosa per la mancata spesa. Per Vittoria dovrebbe trattarsi dei progetti realizzati dalla Giunta Moscato nel 2018 che prevedevano la realizzazione di due progetti riguardanti una piazzetta a Baia Dorica e un evento di natura culturale. I progetti vennero votati dai cittadini e ammessi al finanziamento. Le somme sono state trattenute dalla Regione e adesso, scaduti i termini di realizzazione e di spesa, scatta la restituzione e la sanzione per inadempimento.

La vicenda è stata ripresa dall'assessore del Comune di Vittoria Giuseppe Fiorellini: «Con rammarico prendiamo atto, dalle cronache degli ultimi giorni, che il Comune dovrà restituire le somme previste per il bi-

lancio partecipativo 2020. Negli anni del commissariamento, in particolare nell'anno 2020, infatti, abbiamo assistito alla sospensione a Vittoria della democrazia partecipata. Non è stato solo un fatto economico finanziario, ma la rinuncia alla costruzione del dialogo tra la città reale e la città legale. Attivare il processo di formazione del bilancio partecipativo, per quanto ci riguarda, non è stato un obbligo di legge, ma la necessità di coinvolgere le migliori energie che la città esprime, nella costruzione di politiche pubbliche».

Chiuso col passato, Fiorellini parla del futuro: «Per l'annualità 2022 abbiamo attivato una pratica di dialogo sociale che tocca questioni economico/finanziarie dell'amministrazione, ma punta, soprattutto, a costruire forti legami verticali tra la città legale e la città reale».

SCOGLITTI

Accalappiati i cani randagi più pericolosi «Disagi sanati»

VITTORIA. Come preannunciato nei giorni scorsi dall'assessore Cesare Campailla, sono stati accalappiati i cani appartenenti al branco di randagi che, da qualche tempo, stazionavano nel centro cittadino di Scoglitti e nelle zone limitrofe dell'abitato. A essere presi quattro cani su sei. In particolare, il capobranco e quelli dalla stazza più grande. Due dei cani di taglia più piccola, invece, non sono stati accalappiati in quanto al momento dell'intervento si erano allontanati e non sono stati trovati. Gli animali presi adesso saranno sterilizzati, vaccinati e microchippati. Successivamente, si procederà all'affidamento e alla reimmissione nel territorio, così come previsto dalla legge per i cani che hanno un temperamento più tranquillo.

Il branco era stato segnalato da diversi cittadini e la loro preoccupazione era stata rilanciata da Giovanni Bongiorno, coordinatore cittadino di Fdl, e Alessan-



L'intervento effettuato

rantire un minimo di normalità? Non si pretendono chissà quali voli pindarici ma solo il giusto».

La Rosa spiega: «E' un sito a cui sono legato perché operano tantissime imprese locali che, come la mia attività professionale mi suggerisce, compiono tantissimi sacrifici per fare impresa, rimanere sul mercato e assicurare servizi ai propri clienti. Dovremmo premiarli per quello che fanno e, invece, li facciamo scontrare con una situazione di degrado pesante».

Pelligra elenca le problematiche esistenti: «Dalla pubblica illuminazione fatiscente alla sporcizia imperante, oltre al verde che non viene assolutamente curato. E poi si ha la percezione di una situazione di abbandono totale in cui, la sera, succede di tutto e di più». «Come Movimento politico Sviluppo ibleo - aggiungono entrambi - intendiamo sensibilizzare l'Amministrazione comunale affinché possa inserire al più presto possibile, nella propria agenda politica, questa priorità, cioè la definizione di interventi specifici che consentano di salvaguardare questo sito e, anzi, se possibile migliorarlo. Sono tutte condizioni che reputiamo indispensabili per consentire alle varie aziende presenti di operare nella massima tranquillità. Non è possibile fare economia, creare le condizioni dello sviluppo locale con un contorno del genere. Bisogna dare un segnale concreto e diverso, nell'interesse esclusivo di chi crede nei sacrifici finora compiuti».

Vittoria, Mpsi

«Zona artigianale c'è troppo degrado serve intervenire»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Il presidente provinciale Mpsi, Andrea La Rosa, e il consigliere comunale di Vittoria, Biagio Pelligra (*etrambi nella foto*) - nonché segretario cittadino di Mpsi - si sono recati per un sopralluogo alla zona artigianale. Per La Rosa e Pelligra più di una le urgenze in lista.

«Lo stato di degrado in cui versa quest'area e di mancanza di programmazione a garanzia dei servizi di ordinaria amministrazione - affermano La Rosa e Pelligra - ci preoccupano e suscitano amarezza da parte delle imprese che operano. Ma davvero non si riesce a intervenire in maniera compiuta per ga-



rantire un minimo di normalità? Non si pretendono chissà quali voli pindarici ma solo il giusto».

La Rosa spiega: «E' un sito a cui sono legato perché operano tantissime imprese locali che, come la mia attività professionale mi suggerisce, compiono tantissimi sacrifici per fare impresa, rimanere sul mercato e assicurare servizi ai propri clienti. Dovremmo premiarli per quello che fanno e, invece, li facciamo scontrare con una situazione di degrado pesante».

Pelligra elenca le problematiche esistenti: «Dalla pubblica illuminazione fatiscente alla sporcizia imperante, oltre al verde che non viene assolutamente curato. E poi si ha la percezione di una situazione di abbandono totale in cui, la sera, succede di tutto e di più». «Come Movimento politico Sviluppo ibleo - aggiungono entrambi - intendiamo sensibilizzare l'Amministrazione comunale affinché possa inserire al più presto possibile, nella propria agenda politica, questa priorità, cioè la definizione di interventi specifici che consentano di salvaguardare questo sito e, anzi, se possibile migliorarlo. Sono tutte condizioni che reputiamo indispensabili per consentire alle varie aziende presenti di operare nella massima tranquillità. Non è possibile fare economia, creare le condizioni dello sviluppo locale con un contorno del genere. Bisogna dare un segnale concreto e diverso, nell'interesse esclusivo di chi crede nei sacrifici finora compiuti».

Domenica la “Scoglitti Race”: la festa del fondo dalla mezza maratona, ai 10 chilometri per tutti

Athlon Kamarina in prima linea. Iblei in luce ad Avola, Marsala e nel triathlon

RAGUSA. Domenica appuntamento con la “Scoglitti Race”, Trofeo “Pescamare” organizzata dall’Athlon Kamarina di Lory Busacca. Quest’anno oltre alla gara sui 10 km in programma anche la «Scoglitti Race Half Marathon» sui 21,097 km e una camminata non competitiva. Appuntamento domenica dalle 8 in Piazza Sorelle Arduino a Scoglitti col via delle gare giovanili; alle 9,30 start per 10 km e 21,097 km e alle 9,45 via alla non competitiva. Al via ci sarà anche un fondista dell’Athlon Kamarina, Giovanni Pulichino reduce dalla prestigiosa maratona di Boston e premi speciali per vincitori e i migliori risultati tecnici.

Domenica scorsa invece si è corso a Marsala e Catania e protagonisti i fondisti iblei. Alla “Corri per Telethon” di

Catania valida come campionato regionale sui 10 km, 3° posto di Salvo Morana (Running Modica) in 31’08” su una distanza inferiore ai 10 km. Alla “Maratonina del Vino” di Marsala”, prova del Gp Sicilia, il migliore degli iblei è stato Girolamo Carpinteri (Tre Colli Scicli), 13° in 1h21’38” e 20° Marco Marangio (No Doping) in 1h24’05” e bene hanno fatto anche Goffredo Calderera (Tre Colli Scicli), 1h24’16”, Giovanni Gatto (No Doping), 1h25’22” e Giovanni Scifo (Running), 1h30’21” e tra le donne Vincenza Di Giorgio (Running), 1h42’25”, Antonia Iaquez (No Doping), 1h49’11” e Linda Ferrante (Athlon Kamarina), 1h51’51”.

Nella Sei Ore di Avola bene Salvatore Gianchino (No Doping), 70,233 km; Orazio Maggio (Ultrarunning), 54,568

km; Vincenzo Spataro (No Doping), 52,430 km; Marco Divita (No Doping), 51,360 km; Angelo Cassarino 47,076 km e Andrea Garofalo, 44,940 km (Ultrarunning). E nello stesso evento Ultrarunning protagonista nelle staffette 3 per 2 con Giulia Azzollini (15,516 km), Santo Monaco (26,285 km) e Vincenzo Azzolliini (26,637 km).

La Padua Team Triathlon Ragusa protagonista invece nel Trinacria Triathlon con oro su distanze half di Sabrina Mazza e 2ª Rosaria Brugaletta e bene hanno fatto anche Salvatore Gennuso, Enrico Sudano, Claudio Picchi, Antonio Occhipinti e Andrea Poidomani e nell’olimpico Giorgio Cavalieri (3°), Carmen Cascone (2ª), Antonello Rizzo e Gianni Cascone e Claudia Cali (Ultrarunning).



Giovanni Pulichino (A. Kamarina)



La Padua Team Triathlon Ragusa



Lo sprinter Gaetano Di Franco corre per Malta



Il fondista modicano Carmelo Cannizzaro



Letizia Cannizzaro e Salvo Pisana e Paride Iacono



Gaetano Di Franco in pista con Malta

Il ritorno. Il nuovo corso dello sprinter vittoriese. Cannizzaro proto all'ennesimo exploit

LORENZO MAGRI

RAGUSA. Il ritorno di Gaetano Di Franco. Lo sprinter di Vittoria aveva vestito nel 2017 l'azzurro a Lille dove l'Italia aveva schierato un team multietnico nell'Europeo a squadre correndo unico italiano la 4x100. Poi per Gaetano Di Franco, classe 1993, sono cominciati i problemi con una squalifica per doping che lo sprinter ibleo ha ritenuto sempre ingiusta. Superato questo momento delicato e difficile della sua vita, Gaetano Di Franco ha ripreso a correre e dopo la maglia azzurra adesso è in corsa per entrare stabilmente nella nazionale di Malta.

«Dopo una discreta preparazione invernale - racconta Gaetano Di Franco che ora corre per il club maltese A-loysians - sono tornato a correre i 60 chiudendo con 6'85 e vincendo il titolo



Il prof. Catarrasi e i suoi allievi



L'Ultrarunning alla Sei Ore di Avola

nazionale maltese e così arrivata la convocazione con la Nazionale assoluta maltese e ho preso parte a uno stage a Formia».

E all'aperto Di Franco ha cominciato alla grande correndo i 100 in 10"64 e i 200 in 21"60 che proverà a migliorare per guadagnarsi ufficialmente la convocazione in vista degli Europei dei Piccoli Stati.

Dopo l'exploit sui 3000 siepi in 8'55"99, "pass" per gli Europei U. 23, Carmelo Cannizzaro è tornato in pista negli Stati Uniti correndo un 1500 in 3'52". «Sto bene e nel fine settimana - ci dice il fondista modicano - tornerò ancora in pista».

ATL. IBLEA 2012 OK. E al Festival alle Pendici dell'Etna di Nicolosi, in luce gli allievi del prof. Giuseppe Catarrasi: Bianca Presti ha vinto i 600 ragazze in 1'56" e 2ª nel lungo (4,28); Chiara Arti-

magnella ha vinto i 100 (12"85) e i 400 (62"11); record personale sui 400 assoluti anche per Giulia Ruta (63"11); nel lungo 2º Lorenzo (5,31) e vittoria per Marta Catarrasi (4,65) e sui 600 4º Arturo Artimagnella (1'40").

RECORD SUI 100 JUNIOR DI IACONO. Bene ha fatto anche la Padua di Alberto Iemmolo con Paride Iacono che dopo i 200 ha ottenuto il pass per i tricolori junior sui 100 con 10"73, nuovo record ibleo; successo sui 600 ragazzi di Giuseppe Mazza (1'43"51) e 3º Lorenzo Firrincieli (1'51") e sui 400 allievi 59"73 di Nicolò Licitra.

APRILE SUPER SUI 200. Megane Aprile ha corso i 200 a Roma in 25"37, nuovo personale per l'allieva di Mariano Di Mauro. Due giorni di stage a Enna invece per la cadetta Letizia Cannizzaro (Running), insieme al suo tecnico, il prof. Salvo Pisana.

Ragusa Provincia

Continuità territoriale è la soluzione tampone

Aeroporto. Ieri vertice a Palermo per far ripartire le procedure L'ad Sac, Torrisi: «Le risposte attese non sono dietro l'angolo»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Un altro passo avanti nell'ambito della continuità territoriale. Ieri si è tenuta a Palermo la conferenza dei servizi per avviare la procedura riguardante i bandi che dovranno garantire voli a prezzi calmierati per i residenti in Sicilia su Roma e Milano. A prendere parte all'incontro palermitano la sindaca di Comiso, Maria Rita Schembari, l'accountable manager di Sac, Saro Dibennardo, la presidente di Sac, Giovanna Candura, oltre alla presidenza della Regione e all'assessorato regionale ai Trasporti. L'incontro si è svolto in videoconferenza con Enac e con il ministero dei Trasporti.

«Si è deciso insieme a Sac di riavviare l'iter che porterà in tempi brevi alla pubblicazione del bando», riferisce la prima cittadina di Comiso, a cui fa eco lo stesso Dibennardo: «E' ripartita questa conferenza dei servizi - dice - e al massimo in 45 giorni di tempo si riaggioglierà il piano con i nuovi costi». Da parte sua, Giovanna Candura rileva come si sia trovata «massima

disponibilità da Roma per riprendere l'iter che ormai sembra una realtà. Ci siamo dati tempi molto, ma molto brevi - prosegue - i nostri uffici prepareranno la documentazione entro 10 giorni per proseguire l'interlocuzione con il ministero, dopo di che ci sarà un'altra conferenza dei servizi per portare a casa questo risultato. I tempi saranno dunque brevi e i prezzi dei biglietti contenuti».

Nella giornata di oggi, intanto, sempre a Palermo, è in programma l'audizione in commissione, richiesta dal deputato regionale Nello Dipasquale. Intanto sulle presunte inadempienze contrattuali di Sac, è l'amministratore delegato Sac, Nico Torrisi, a smentire con decisione: «Non intendo entrare in polemica con Ryanair che è un vettore strategico di importanza fondamentale che lavora benissimo con noi come ovunque in Europa - ribadisce all'Agì - La scelta di lasciare Comiso, secondo me, è frutto di un malinteso commerciale. Si sono dette frasi anche fuori luogo sostenendo che noi avremmo disatteso accordi contrat-



tuali: lo smentisco. Speriamo che Ryanair possa tornare sui propri passi, ci sono situazioni ancora in sospeso, ma intanto ci siamo mossi per dare risposte a un territorio che non merita questo trattamento. Abbiamo ben chiaro che è giusto che ci siano più compagnie a volare da e per Comiso. Noi abbiamo lasciato le porte aperte - dice Torrisi -. Soluzioni a breve? Me lo auguro, ma se mi si chiede se sono dietro l'angolo, direi una bugia. Stiamo dialogando e vorrei sottolineare che non lo stiamo facendo da ora ma da tempo, con tutti i vettori per Comiso. L'accelerazione su Aeroitalia che volerà da Comiso è stata possibile anche per l'impegno del presidente della Regione, Renato Schifani. Aeroitalia è una boccata di ossigeno per un territorio che era stato piantato in asso».

Non solo Aeroitalia però. «Altre si-

tuazioni si sono accelerate. Con alcuni altri vettori abbiamo degli accordi da ufficializzare per prossima stagione 'winter' e 'summer', speriamo di riuscire a recuperare qualcosa anche per questa stagione. Sia chiaro, abbiamo tantissimi vettori su Catania, anche di piccole dimensioni e lavoriamo con piena soddisfazione. Non ci si immagini che i vettori abbiano la dimensione di Ryanair. Come ho detto stiamo trattando con tutti - sottolinea Torrisi -, anche con le compagnie primarie per volare su Comiso, e lo stiamo facendo non da ora ma da tempo».

Infine, proprio la questione della continuità territoriale. «La Regione sta facendo bene, imprimendo una accelerazione anche con Enac per fare il bando sulla continuità territoriale». Il territorio aspetta buone notizie, ma c'è da far presto.